



Pausini: brano per il Papa

Laura Pausini fa gli auguri in musica al Papa per il suo compleanno: dal suo account twitter dedica a papa Francesco il video del brano "Il mondo che vorrei".

"Vita di Pi" per Cine Argento

Prosegue oggi al Politeama "Cine Club Argento", la rassegna di grandi film riservati ai pensionati promossa da Comune con Acer. Alle 15 (ingresso gratuito) in proiezione "Vita di Pi", regia di Ang Lee.



Natale swing per Capossela

Vinicio Capossela porterà anche nel 2013 il suo Concerto di Natale al circolo Fuori Orario a Tanello di Gattatico, nel Reggiano, il 25 e 27 dicembre. Ad accompagnarlo nel concerto swing le Sorelle Marinetti.



Gruppo di lettura in biblioteca

Alla biblioteca Passerini Landi, in via Carducci 14, oggi alle 16.30 si riunisce il Gruppo di lettura, aperto a tutti, per parlare insieme del romanzo "Un ragazzo italiano" di Philippe Besson, edito da Guanda.



Sesta edizione della kermesse

di PAOLO SCHIAVI

La basilica di Santa Maria di Campagna, la chiesa di Travo e il Teatro "Magnani" di Fidenza si confermano le roccaforti del *Gospel Fest 2013*, sesta edizione, organizzato da Coop Fedro con il patrocinio e il sostegno delle amministrazioni comunali coinvolte. Sono dunque tre, quest'anno (si è perso l'appuntamento fiorenzuolano al Teatro "Verdi"), le tappe della manifestazione musicale natalizia che riporta in alcuni luoghi simbolo del nostro territorio il grande gospel delle corali americane offrendo al pubblico un'occasione emozionante per scambiarsi gli auguri.

Gruppi di grande rilievo

Nu Kingdom Singers, Friendly Travelers, Atlanta Inspirational Gospel Choir

Si parte questo sabato 21 alle 21.15 nella chiesa parrocchiale del borgo antico di Travo, dove approderanno, direttamente dal Mississippi, i Nu Kingdom Singers. Mercoledì 25, sera di Natale, sempre alle 21.15, in Santa Maria di Campagna toccherà invece ai Friendly Travelers, storica formazione di New Orleans che calca le scene internazionali dal 1959. A Fidenza, infine, nell'appuntamento ormai tradizionale di Capodanno, mercoledì 1° gennaio alle 17.30 andrà in scena il concerto dell'Atlanta Inspirational Gospel Choir.

Ufficializzata da pochi giorni, la rassegna è stata presentata ieri mattina nel salone Pierluigi di Palazzo Farnese. Erano presenti il presidente di Fedro e direttore artistico del cartellone, Davide Rossi, l'assessore alla Cultura del Comune di Piacenza, Tiziana Albasi, e quello del Comune di Travo, Elena Reggiani.

«Nonostante l'esiguità delle risorse - ha esordito Albasi - difendiamo un'iniziativa che merita di essere preservata. Un intrattenimento di qualità che farà bene alla città grazie alla forza

propulsiva di un genere capace di trasmettere allegria e vitalità e di ricreare una magia unica». Anche per Travo «la tappa del *Gospel Fest* è una ventata di entusiasmo - ha confermato Reggiani - e siamo certi che il paese accoglierà il gruppo con lo stesso grande calore dimostrato negli anni scorsi».

Rossi ha dunque ringraziato i Comuni per il sostegno «nient'affatto

scontato, indice di come il festival abbia messo radici profonde nella nostra comunità. Nonostante il lievitare dei costi organizzativi, siamo riusciti a contenere i prezzi dei biglietti per andare incontro alle famiglie: 10 euro a Travo e Piacenza, 15 in platea e 8 in galleria a Fidenza; ingresso sempre gratuito per i bambini fino a 10 anni. La visibilità della manifestazione - ha aggiunto - è avvalorata da tre tappe bresciane, il 22, 25 e 29 di-



cembre a Coccaglio, Nave e Suzzano. Stiamo inoltre lavorando a nuove sinergie a livello nazionale per allargare ulteriormente il raggio d'azione e la visibilità

mediatica della rassegna». Quanto all'offerta musicale, «a Travo - ha spiegato Rossi - per i Nu Kingdom Singers sarà la prima volta in Italia. Un quartet-

to, con pianoforte, giovane e di grande freschezza, capace di associare ad un approccio tipicamente *roots* un piglio molto allegro. Per la sera di Natale a Pia-

cenza abbiamo scelto invece un gruppo storico che rincorreva da diversi anni: forti di un grande percorso e di collaborazioni illustri con tutte le maggiori corali del mondo, i Friendly Travelers sono un quartetto di voci che offrirà uno spettacolo interamente "a cappella" che saprà scaldare il cuore. A Fidenza, da Atlanta, ecco infine il gruppo capitanato dalla talentuosa cantante, corista, musicista e compositrice Sonya McGuire, una formazione che ben si addice al contesto teatrale grazie alla presenza di una vigorosa sezione ritmica e ad uno stile che al gospel sacro tradizionale affianca una moderna attenzione a generi trasversali come soul, jazz e funk».

Informazioni sul sito www.gospelfest.it; prevendite alla mail prenotazioni@fedrocooperativa.it (o a Dj70 di Fidenza per il concerto al Teatro "Magnani"). I biglietti potranno anche essere acquistati in loco la sera stessa dei concerti a partire dalle 20.

Cartosio parla dell'America

Stasera in Fondazione incontro promosso da Cittàcomune

di ANNA ANSELMINI

L'attenzione è puntata sugli Stati Uniti, ma di riflesso si parla molto anche di noi nell'ultimo libro di Bruno Cartosio, *La grande frattura*, Ombre corte editore, incentrato sul crescente divario tra ricchi e poveri nella società americana, tema strettamente correlato all'esplosione della crisi economica mondiale le cui conseguenze in Europa le stiamo ancora pagando. Il saggio verrà presentato questa sera alle 21 all'auditorium della Fondazione di Piacenza e Vigevano, in via Sant'Eufemia

12 nell'incontro conclusivo del ciclo "America ieri e oggi", promosso dall'associazione politico-culturale Cittàcomune.

Cartosio, docente di Storia dell'America del nord all'università di Bergamo, autore di numerose pubblicazioni tra cui *New York e il moderno*, Feltrinelli, *Stati Uniti contemporanei*, dalla *Guerra civile a oggi*, Giunti, e *I lunghi anni Sessanta*, Feltrinelli, affronta nelle pagine de *La grande frattura* le trasformazioni che hanno interessato, con sempre maggior incidenza negli ultimi quindici anni, le famiglie ame-

ricane, in un contesto caratterizzato da un aumento esponenziale - viene denunciato - della polarizzazione sociale: i ricchi si arricchiscono a ritmi vorticosi, i poveri si impoveriscono con altrettanta rapidità e la ricchezza rimane concentrata nelle mani di una ristrettissima cerchia.

«La crisi è un portato della crescita di questa disuguaglianza» annota Cartosio. «Discende infatti direttamente da una serie di fattori che hanno modificato profondamente la società statunitense. Gli anni precedenti il tracollo economico sono stati segnati da un for-



L'americanista Bruno Cartosio

tissimo aumento dell'indebitamento delle famiglie e dalla perdita di valore degli immobili nei quali una parte dei risparmi delle famiglie erano stati investiti. A un certo punto la bolla speculativa basata sul mercato immobiliare, il de-

bito delle carte di credito che invogliavano a comprare merce costosa al di là delle effettive possibilità di acquisto e i mutui contratti per avere la casa di proprietà non ha più retto, essendosi determinata una situazione di squilibrio tale che le strutture che finanziavano questo tipo di movimento di denaro sono saltate».

Adesso, gli Usa vedono però l'uscita da un periodo buio: «Anche grazie all'atteggiamento del presidente Obama di preoccupazione per il disastro sociale provocato dalla crisi, in America hanno cercato di reagire con politiche diverse da quelle adottate in Europa. Invece della cosiddetta austerità, Obama ha cercato di sviluppare iniziative per dare un qualche potere di acquisto alle fasce più deboli».

E' un Edipo tra luce e buio

Il testo di Sofocle a Cortemaggiore, regia di Paolo Contini

di LEONARDO TOMASETTI

Luce e buio, musica, ma soprattutto monologhi, pochi, invero, e dialoghi. Sono stati questi gli strumenti scelti da Paolo Contini per la rappresentazione della celebre tragedia di Sofocle, *Edipo Re*, al teatro Duse di Cortemaggiore. Quasi mancanti gli elementi scenografici: solamente un seggio, il trono di Tebe, elevato di pochi centimetri sopra un basamento di legno, costituito da un semplice bancale. Anacronistico il modo di vestire degli interpreti. Nessun costume, ma abiti piuttosto, dei quali è stata l'eccentricità relativa al contesto, e non assoluta, a marcare il confine tra finzione sceni-

ca e realtà. L'attenzione ha dovuto allora fissarsi sulla parola degli attori, divenuti a loro modo, proprio come Edipo, campioni del *logos*, eroi della parola. Brevi tempi di buio hanno consentito ai personaggi di entrare e uscire, non visti, dalla scena. Dal primo buio emerge Edipo (Paolo Contini), quasi sempre sulla scena, che dialoga con il corifeo (Agostino Contini) fino all'arrivo di Creonte (Maurizio Contini). Negli istanti di oscurità si presentano sulla scena gli altri personaggi, ognuno per aggiungere, nella luce, una tessera che completa la tragedia di Edipo: Tiresia (Carlo Contini), il veggente cieco, guidato da una fanciulla (Nina Contini), che, vinte

le reticenze, svela al re il tremendo segreto, senza essere creduto. Giocasta (Sandra Ramelli), madre e moglie di Edipo, che insinua forza alle accuse di Tiresia. Un messo di Corinto (Flavia Cataldo) e un servo di Laio (Pietro Sforza) che imprimeranno il definitivo sigillo della verità sulle parole di Tiresia, gettando nel dramma Edipo.

Ma ben oltre l'artificio pratico, il buio è stato come lo sfondo vero di tutta la rappresentazione, interrotto dagli squarci di luce per condurre in modo consapevole gli spettatori al grande buio finale, quello della cecità di Edipo, che l'incestuoso protagonista si infligge come pena. Infine, nell'oscurità di tutto il teatro,



è rimasto illuminato solo il viso del corifeo che così ha accompagnato Edipo all'esilio: «Sicché tra i mortali non uno possa chiamarsi felice durante l'attesa di quell'ora suprema se non chi avrà superato

l'estrema giornata della sua vita d'uomo, senz'aver mai sofferto».

Al termine della rappresentazione, gli applausi insistiti hanno richiamato più volte gli attori sulla scena. Lo spetta-



"Edipo Re" di Sofocle a Cortemaggiore con la regia di Paolo Contini (f. Lunardini)

colo, sotto l'egida del circolo culturale "Il Filo d'Arianna" e col patrocinio del Comune, è stato preceduto dal saluto dell'assessore Alice Marcotti e da un'introduzione della professoressa Maria Cristina Bolla.